

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 5 GIUGNO 1879

sono solamente le 500,000 lire che abbiamo a disposizione. Ma poi, perchè fare i conti adesso quando conti non ci sono?

Perchè condannare la proposta del Ministero? Avete altre notizie oltre quelle che ha il Governo? Il Governo crede che con quello che domanda potrà far fronte a tutto. A tutte le urgenze del momento si intende; a tutte quelle che si conoscono e alle quali si può provvedere al momento; senza differenza per il nord o per il sud. E mi maraviglio che l'onorevole preopinante abbia potuto sospettare che nell'usare delle facoltà attribuite al Governo si possano usare due pesi e due misure: una pel nord, pel bacino del Po; l'altra per gli infelici paesi che sono devastati dall'Etna. Noi non meritavamo che questo dubbio si elevasse da parte dell'onorevole Omodei!

*Voci.* Ai voti! ai voti!

CAIROLI, *relatore.* Io non faccio che una dichiarazione; ripetendo quanto ho già detto, che cioè la Commissione avrebbe pure ritenuta inadeguata la cifra allo scopo, se non fosse stata chiesta dal Ministero per le necessità urgenti, per le quali oltre questa cifra vi hanno anche i fondi accennati dal presidente del Consiglio, iscritti nella categoria delle spese impreviste. Questi fondi senza distinzioni di sorta, per la solidarietà profondamente sentita fra le diverse regioni, saranno assegnati specialmente per lenire la miseria, aggravata da tante sventure che commossero tutta l'Italia. (*Bravo!*)

Ora io domando: come è possibile indicare una cifra precisa per le altre necessità? Ma sarà insufficiente anche quella domandata dall'onorevole Cadenazzi, dall'onorevole Omodei, e da altri. Poichè il ministro promette ed accetta un ordine del giorno, che formula in modo preciso la promessa della presentazione di un disegno di legge nella prossima settimana, io domando se è conveniente insistere nei proposti emendamenti.

Io auguro che questo disegno di legge sia presentato allo scopo di riparare non solo ai danni che si lamentano, ma anche, come osservano i deputati Folcieri e Cadenazzi, e credo anche l'onorevole Baccharini, debba cercar modo di evitare possibilmente per l'avvenire maggiori disastri. E mi auguro anche che le istruzioni date agli agenti delle tasse sieno conformi alle condizioni eccezionali dei colpiti da tanta sciagura, e conforme pure alla prossima presentazione di un disegno di legge per l'esenzione dalle imposte dei danneggiati. Non ho altro da aggiungere, perchè credo che la Commissione generale del bilancio è pienamente giustificata, ed ha provato di essere ispirata dai sentimenti espressi oggi da parecchi oratori. (*Benissimo! Bravo!*)

*Voci.* Ai voti!

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Verremo agli ordini del giorno. Ve n'ha uno solo presentato dalla Commissione del bilancio, che è del tenore seguente:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, che sarà presentato entro la prossima settimana un progetto di legge per completare i provvedimenti necessari per lavori, spese straordinarie, sussidi ai danneggiati poveri dalle rotte del Po, da altre inondazioni e dalla eruzione dell'Etna, passa alla votazione della legge. »

Il Ministero accetta questo ordine del giorno?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO. Lo accettiamo.

PRESIDENTE. Metto ai voti questo ordine del giorno.

(È approvato.)

Ora verremo alla discussione dell'articolo unico del disegno di legge. Ne do lettura:

« Dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio 1879 è autorizzata la prelevazione di lire 500,000, che saranno iscritte sul bilancio di prima previsione del Ministero dei lavori pubblici in un capitolo speciale, nella parte straordinaria, col titolo: *Lavori, spese straordinarie, sussidi ai danneggiati poveri dalle rotte del Po da altre inondazioni e dall'eruzione dell'Etna.* »

A questo articolo furono presentati vari emendamenti. Di due ho già dato lettura, e sono quello dell'onorevole Cadenazzi e quello dell'onorevole Romeo. Poi ne fu presentato uno dall'onorevole Omodei, che è il seguente:

« Dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio 1879 è autorizzata la prelevazione di lire un milione. »

Il resto come nell'articolo.

Finalmente l'onorevole Romeo, propone che, alle parole *sussidi ai danneggiati poveri* dell'articolo 1, si sostituiscano le seguenti: « sussidi ai danneggiati in proporzione delle loro condizioni economiche e dei danni ricevuti. »

L'onorevole Cadenazzi ha facoltà di parlare.

CADENAZZI. Dopo le esplicite promesse fatte dall'onorevole presidente del Consiglio dei ministri, dopo le dichiarazioni dell'onorevole relatore, e gli schiarimenti avuti dagli onorevoli colleghi Baccharini e Cavalletto, io, purchè le 500 mila lire abbiano per obbiettivo principale i sussidi ai poveri danneggiati dalle inondazioni e dagli altri disastri, che in questi giorni si sono verificati, sono disposto a ritirare il mio emendamento. E mi induco a ciò anche perchè l'onorevole presidente del Consiglio ha dichiarato che esiste già un fondo nella parte straor-